

**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI
INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA'
GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE
"DOPO DI NOI 2020-2021"
DGR 3404 DEL 20/07/2020
Delibera di Giunta Comunale n. 367 del 09/12/2020**

A) INTERVENTI GESTIONALI:

- ◇ **A.1 ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA:** Voucher annuale pro capite fino ad un massimo di € 4.800
- ◇ **A.2 SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITA':**
 - Voucher residenzialità con Ente gestore:
 - 1) Fino ad € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni;
 - 2) Fino ad 700 per persona che non frequenta servizi diurni;
 - Contributo residenzialità autogestita fino ad un massimo di € 600 mensili pro capite per persone che vivono in residenzialità;
 - Buono mensile di € 700 pro capite per persone che vivono in Cohousing/Housing;
- ◇ **A.3 INTERVENTI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO:** Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100 per ricovero di pronto intervento per massimo n. 60 giorni.

B) INTERVENTI INFRASTRUTTURALI:

- ◇ **B.1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE:**
 - Contributo fino a massimo € 20.000 per unità immobiliare
- ◇ **B.2 SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI:**
 - Contributo mensile fino a € 300 per unità abitativa
 - Contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500 per unità abitativa

PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

Attivazione di percorsi volti a sostenere persone disabili gravi prive del sostegno familiare o in previsione del venire meno dello stesso, anche attraverso lo sviluppo di specifiche autonomie e percorsi di de-istituzionalizzazione.

OGGETTO DELL'INTERVENTO

- A. INTERVENTI GESTIONALI: Erogazione di contributi volti alla persona disabile grave (l. 104/92, art. 3 comma 3) per:
- sostegno e accompagnamento all'autonomia
 - sostegno alla residenzialità (gruppo appartamento, soluzioni di co-housing e housing sociale)

- pronto intervento
- B. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI: Erogazione di contributi per:
- eliminazione delle barriere architettoniche, adattamenti domotici, messa in regola degli impianti;
 - spese di locazione e/o condominiali.

A seguito della prima valutazione delle domande pervenute e della loro ammissibilità in funzione della documentazione prevista nel bando, l'Ufficio di Piano richiederà la Valutazione Multidimensionale.

La Valutazione Multidimensionale verrà attuata in collaborazione tra gli operatori socio-sanitari dell'ASST Valle Olona, le Assistenti sociali del Comune di Busto Arsizio e di altri professionisti coinvolti e utili per una valutazione complessiva della persona.

Successivamente alla valutazione si procederà alla stesura del progetto individuale che dovrà essere costruito e condiviso da tutti gli operatori coinvolti, dalla persona disabile e dalla sua famiglia e dovrà contenere gli elementi specificati nelle Linee Operative d'Ambito.

All'interno del Progetto Individuale saranno definite le funzioni ed i compiti per il governo del progetto attraverso l'individuazione di un case manager, che svolgerà compiti e funzioni specifici, anche in relazione ad altre figure eventualmente necessarie (support manager, clinical manager) ed in relazione al coordinamento complessivo del progetto individuale con il sistema di interventi e servizi di cui l'interessato beneficia.

In caso di istanze provenienti da persone che presentino comportamenti auto/etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, è previsto il coinvolgimento diretto in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individuale degli operatori e/o dei referenti dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone. Nell'ambito dei progetti di avviamento all'autonomia e dei progetti di co-abitazione previsti dal presente programma che coinvolgano tali persone, sarà cura e responsabilità dell'Ente gestore, nell'ambito delle risorse definite ed assegnate nel budget di progetto, garantire i necessari ed appropriati sostegni per tutta la durata del progetto.

Il progetto deve essere sottoscritto dalla persona e dalla sua famiglia o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica, da un rappresentante dell'ASST, da un referente del Comune e dal Case Manager, dal referente/responsabile dell'Ente erogatore direttamente impegnato a sostegno della realizzazione del progetto di vita. Il progetto dovrà articolarsi nei seguenti ambiti: salute, istruzione, lavoro, mobilità, casa, socialità, altro. **Il progetto deve avere una durata temporale di norma di 2 anni**, fatto salvo situazioni più complesse che possono essere valutate dall'equipe multidimensionale, al fine di rivedere gli obiettivi del PI che possano giustificare una prosecuzione del percorso per un ulteriore anno.

SOGGETTI BENEFICIARI

Persone con disabilità grave:

- Non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- Ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/92, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- Con età: 18/64, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

Prive del sostegno familiare in quanto:

- mancante di entrambi i genitori
- genitori non sono in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare

Nel rispetto dei criteri stabiliti dal DM all'art. 4, l'accesso alle misure di sostegno è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie e garantire una buona relazione interpersonale
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche –interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc)
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3):

1. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).

TIPOLOGIA DI INTERVENTI

A. INTERVENTI GESTIONALI

A.1 ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

Percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare ovvero per la de-istituzionalizzazione; gli interventi accompagnano la famiglia e la persona disabile grave verso lo sviluppo di competenze e capacità della vita adulta e l'autodeterminazione, offrendo opportunità di sperimentazione in situazioni concrete.

DESTINATARI

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, si indicano di seguito le **priorità**:

- rispetto all'età: persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni

SOSTEGNI

Voucher annuale pro capite fino ad un massimo di € 4.800 per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione). In concreto, tali percorsi attengono a:

- Acquisire autodeterminazione, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale
- Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e /o dal servizio residenziale
- Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione
- Intervenire su fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale.

Il Voucher annuale pro capite fino ad un massimo di € 4.800 è incrementabile di un valore annuo fino ad € 600 per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare:

- consulenza
- sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

Il presente Voucher è destinato a sostenere:

- le persone in carico esclusivamente alla famiglia: la frequenza di servizi diurni mirati a sviluppare capacità di cura di sé e/o di vita di relazione (a titolo indicativo SFA e CSE).
- le persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD):
 - accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine
 - esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine

Il Voucher è compatibile con le seguenti altre Misure ed interventi:

- Misura B1 e Misura B2 FNA per chi attiva un Progetto Dopo di Noi
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- Pro.Vi
- Progetti di vita indipendente (FNA)

Il Voucher è incompatibile con le seguenti altre Misure ed interventi:

- Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali
- *Sostegni "Supporto alla Residenzialità" del Programma regionale*

I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari a € 5.400,00 annuali (€ 4.800,00 + € 600,00)

A.2 SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITA'

Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative (gruppi appartamento, soluzioni di co-housing/housing) con le seguenti caratteristiche:

Soluzioni residenziali

- *Gruppi appartamento*: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.
- *Comunità alloggio sociali*: in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.
- *Cohousing/housing*: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohouseers). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

Gruppi appartamento e soluzioni di co-housing/housing:

- capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- requisiti strutturali:
 - sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
 - sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
 - sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
 - è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale;
 - gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero;
 - gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole. Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.

Nel caso invece di COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI(CA) e di COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI(CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN. Tali soluzioni residenziali dovranno essere considerate come una formula temporanea volta a generare modalità abitative non strutturate come standard.

DESTINATARI

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso e, premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, si indicano di seguito le **priorità**:

Condizione:

- **persone già accolte**, alla data di approvazione del Programma regionale, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, **senza alcun limite di età**
- persone per cui si prevede il **nuovo accesso** alle residenzialità con le seguenti priorità:
 - **indipendentemente dall'età**, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare
 - in cluster d'età **45-64 anni**.

Fragilità:

- Persone con **valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 ovvero, se frequentanti CDD o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.**

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in queste specifiche soluzioni residenziali, ai fini del pagamento della retta assistenziale, **vale l'ultima residenza prima del ricovero.**

SOSTEGNI

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza di Ente gestore e si declinano nel seguente ordine di priorità:

1. **Voucher**: Gruppo appartamento o Comunità Alloggio "temporanea" con Ente gestore
2. **Contributo**: Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono
3. **Buono**: per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing.

Verrà data priorità ai sostegni volti ad assicurare gli interventi a favore delle famiglie che mettono a disposizione il "patrimonio immobiliare" per realizzare gli interventi previsti dal presente Programma.

1. Voucher residenzialità con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:

- **fino ad € 500 mensili per persona** che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD)
- **fino ad € 700 per persona** che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

Il Voucher è compatibile con seguenti altre Misure ed interventi:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE)
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA)
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD)
- *Sostegno "Ristrutturazione" del Programma regionale*

Il Voucher è incompatibile con le seguenti altre Misure ed interventi:

- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente
- Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.)

- Misura Reddito di autonomia disabili
- Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD)
- *Sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del Programma regionale*

2. Contributo residenzialità autogestita fino ad un massimo di € 600 mensili pro capite erogato alle persone **disabili gravi che vivono in residenzialità**, di cui al presente Programma, **in autogestione**. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

Il contributo è compatibile con le seguenti altre Misure ed interventi:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendentemente-Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI)
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD)
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE)
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA)
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD)
- *Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del Programma regionale*
- *Sostegno "Ristrutturazione" del Programma regionale*

Il contributo è incompatibile con le seguenti altre Misure ed interventi:

- Misura Reddito di autonomia disabili
- *Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del Programma regionale*

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito **non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute** dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

3. Buono mensile di € 700 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing/Housing.

L'entità può essere aumentato sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

Il contributo è compatibile con le seguenti altre Misure ed interventi:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente;
- Sostegni forniti con i Progetti sperimentali Vita Indipendente (PRO.VI.);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);

- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA),
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD),
- Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma;
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma

Il contributo è incompatibile con le seguenti altre Misure ed interventi:

- Misura Reddito di autonomia disabili
- *Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del Programma regionale*

Tali Misure sommate al Buono sopra definito **non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute** dal disabile per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

A.3 INTERVENTI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc), che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio, si può attivare l'intervento di pronto intervento/sollievo, che prevede un **contributo giornaliero pro capite fino ad € 100 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80%** del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate.

Data l'eccezionalità della situazione che può determinare la necessità di questo sostegno, esso verrà assegnato, previa verifica dei requisiti di ammissibilità, con modalità a sportello in ordine cronologico di presentazione della domanda (fa fede il n. di protocollo di arrivo della domanda) al fine di consentire, ove necessario, il ricovero immediato della persona priva dell'indispensabile sostegno.

Per quanto riguarda il Pronto Intervento si prevede di mantenere aperto l'avviso pubblico fino al completo utilizzo delle risorse dedicate, salvo emanazione di un nuovo avviso.

Per questa tipologia di intervento non verrà richiesta l'attestazione ISEE

B. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

B.1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE

Le risorse annualità 2019 sono destinate:

- a sostenere spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari, anche attraverso donazioni a Fondazioni o

enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo. Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per condividerlo con altre persone (residenzialità autogestita)

Potrà essere erogato un contributo erogato fino a massimo € 20.000 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

B.2 SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI

Le risorse annualità 2018/2019 sono destinate per contribuire ai costi della locazione per un massimo di € 300 per unità abitativa e spese condominiali fino ad un massimo di € 1.500 per unità abitativa, comunque non superiori all'80% del totale spese

Il contributo mensile è compatibile con i seguenti altri interventi:

- Sostegno "Spese condominiali" del *Programma regionale*
- Sostegno "Ristrutturazione" del *Programma regionale*
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del *Programma regionale*
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del *Programma regionale*

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le istanze sono presentate al Comune da parte di:

- Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica;
- Comuni, Associazioni di famiglie di persone disabili, associazioni di persone con disabilità, enti del terzo settore ed altri Enti pubblici o privati, preferibilmente in co-progettazione per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali per la ristrutturazione dell'abitazione.

Le domande, presentate sull'apposita modulistica disponibile sul sito internet del Comune di Busto Arsizio, indirizzate all'Ufficio di Piano c/o Comune di Busto Arsizio – Settore Servizi Sociali, Busto Arsizio, via Roma 5, potranno essere presentate tramite:

- Posta Elettronica Certificata (protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it);
- raccomandata inviata a Comune Di Busto Arsizio Settore Servizi Sociali, Via Fratelli D'Italia 12, 21052 Busto Arsizio (Va);
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Busto Arsizio, previo appuntamento da fissare al numero di telefono 0331/390232

entro le ore 12:00 di giovedì 31 dicembre 2020

MODALITA' DI DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA

I benefici saranno assegnati agli aventi diritto seguendo **l'ordine cronologico di presentazione della domanda** (farà fede il numero di protocollo), tenuto conto delle **priorità** stabilite dalla DGR 3404 del 20/07/2020 e dal presente Avviso e sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Solo a seguito della definizione e condivisione del progetto individualizzato sarà possibile determinare l'entità economica del voucher assegnato per la realizzazione dell'intervento richiesto.

Per gli interventi di accompagnamento all'autonomia, gruppo appartamento con Ente Gestore, Cohousing/Housing con servizi di supporto forniti da Ente gestore, ai fini della valutazione "delle condizioni economiche della persona e della sua famiglia", come definito dalla Dgr 3404/20, dovrà essere presentato **L'ISEE SOCIO SANITARIO**

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e di questo Programma sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate (DM, art. 4, c. 4).

CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito dell'istruttoria, redatto l'Elenco dei richiedenti ammessi alla formulazione di progetti personalizzati, verrà data comunicazione agli interessati.

In seguito alla valutazione multidimensionale, i beneficiari dei sostegni previsti verranno chiamati a condividere e sottoscrivere il progetto personalizzato, secondo quanto previsto dalla deliberazione regionale.

L'erogazione dei benefici avverrà secondo modalità specifiche a seconda della tipologia degli stessi, nel rispetto delle normative vigenti, e ne verrà data comunicazione ai beneficiari in seguito alla sottoscrizione del progetto.

CONTROLLI

Il Comune di Busto Arsizio procederà a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 (ai sensi dell'art. 71 del T.U. D.P.R. 445/2000). Qualora dal controllo di cui all'art. 71 succitato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del T.U. D.P.R. 445/2000) e sarà soggetto alla responsabilità penale di cui all'art. 76 del T.U. D.P.R. 445/2000.10.

INFORMATIVA PRIVACY

L'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo 679/2016 (Privacy) è disponibile al seguente link:

<https://www.comune.bustoarsizio.va.it/index.php/area-documentale/privacy>

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore 2 dott. Massimo Fogliani.

IL DIRIGENTE
Dott. Massimo Fogliani